



**Carissima mamma
"HANTO PER TE"**

**Martedì 20 maggio 2014
Piazza Luigi Alberto Trotta
ore 19:30**

Auguri Mamma!



Spettacolo musicale dei bambini

BAMBINI PARTECIPANTI



1. Camilla	Buonasera Buonasera
2. I Bambini della Scuola Materna: Noemi-Veronica-Martina-Samira- Sofia Desireè-Emanuel-Debora- Teodor-Sonia-Gianluca-Federico- Giulia-Marica	I suoni delle Cose Un Topolino un Gatto e..
3. Laura	Simpatia
4. Giulia e Dalia	Il Valzer del Moscerino
5. Niccolò	L'Ape Maia
6. Giorgia	Rosabella del Molise
7. Simone Rosa e Samuele	C'era una volta un Re
8. Sonia	Amico Sole
9. Damian	Alla Fiera di Mastr'Andrè
10. Sara	Amico Liscio
11. Aurora e Francesco	Io cerco l'Amorosa
12. Danilo	Ciao Amico
13. Jessica	Ciao Mare
14. Federica	Il Pulcino Ballerino
15. Melissa	La Ballata del Camionista
16. Domenico	Così Lontano
17. Teo e Jacopo	Marina Marina
18. Chiara e Francesco	Il più Grande Spettacolo
19. Anthony e Kevin	Volevo un Gatto nero
20. Antonella	Questo Piccolo Grande Amore
21. Aurora	Reginella Campagnola
22. Simone Simonelli	La Sveglia Birichina
23. Flavio	Il Caffè della Peppina
24. Manuela	Quarantaquattro Gatti
25. Ivan	La Mazurca di Periferia
26. Alessia e Sofia	Le Tagliatelle di Nonna Pina
27. Mattia	Il Valzer degli Sposati
28. Francesca Pan. - Alessia Di Dom.	Dialogo
29. TUTTI	Inno di Mameli

Grazie a tutti per la partecipazione!



Comune di TORO

Associazione

Famiglie insieme



**Settimana del
diritto alla Famiglia
9 - 18 maggio 2014**



4ª edizione

FESTA DELLA MAMMA

..... la mamma al centro

PARTECIPAZIONE

Settimana Nazionale del Diritto alla Famiglia

Cari Genitori,

L'Associazione "Famiglie Insieme" ha raccolto con molto piacere l'invito del Sindaco di Toro a partecipare alla kermesse di eventi promossi in più piazze d'Italia in occasione della Settimana Nazionale del Diritto alla Famiglia, con un nostro evento che vedrà i vostri figli esibirsi in una performance canora in occasione della "Festa della Mamma". L'evento è anche occasione per fare alcune riflessioni sulle problematiche relative alle denatalità, alla solidarietà familiare e al sostegno alla genitorialità. Il nostro mestiere di genitori è un "mestiere cieco", nessuno ce lo insegna perché le regole cambiano per ogni individuo in rapporto con ogni figlio. L'unica regola da seguire è quella di non seguire regole, bensì fidarci di noi stessi e del nostro buon senso, ascoltando sempre ciò che i nostri figli hanno da dirci o, molto di più, da non dirci.

Gli organizzatori del "Progetto Famiglia" desiderano richiamare la vostra attenzione su alcuni doveri genitoriali, attraverso il

VADEMECUM del GENITORE

1. Ogni genitore fa il meglio che può con quello che ha e che sa: siamo umani, per cui, anche se le intenzioni sono magnifiche e perfette, i nostri comportamenti verso i figli risultano limitati e imperfetti.

2. Le MAMME e i PAPA' sono prima di tutto donne e uomini e, come tali, possono commettere errori: come genitori, dobbiamo essere consapevoli della nostra identità di padri ma anche di uomini, di madri ma anche di donne, di genitori ma anche di individui e persone.

3. Gli errori che i genitori commettono non sono solo eventi negativi per i quali sentirsi in colpa: è umano fare errori; ma quando ci sono i figli di mezzo, ogni errore ci fa sentire in colpa, per cui siamo portati a essere indulgenti per paura di procurare un danno, commettendo così un ulteriore errore.

4. Il genitore che riconosce di aver commesso un errore, avrà eliminato dai possibili comportamenti, il comportamento da non ripetere: se abbiamo accettato di essere umani e quindi imperfetti, allora ci è chiaro che è impossibile non sbagliare. Allora, cosa fare quando si sbaglia? Per prima cosa occorre comprendere bene l'errore, chiedendosi cosa si voleva ottenere, cosa si voleva far capire.

5. L'intenzione di rimediare ad un errore non è mai sbagliata, invece può esserlo il modo in cui si cerca di rimediare: nessuno di noi genitori è felice se commette un errore. Ognuno vorrebbe apparire agli occhi dei figli sempre "senza macchia". Cosa fare allora? Bisogna ammettere lo sbaglio, chiedere scusa e agire per riparare.

6. Comunicare nel modo giusto con i propri figli significa insegnare loro a comunicare con noi nel modo giusto: comunicare con i figli non deve essere un modo scontato per dire le cose, ma una preziosa occasione per entrare in contatto con loro, tenendo conto che con il mutare dell'età mutano anche le modalità di comunicazione.

7. Prima di diventare adulti si è stati bambini, quindi alcuni errori del fare, pensare e reagire, sono stati assorbiti come le spugne nell'acqua: la storia familiare di ognuno di noi genitori è dentro di noi con miti e credenze tramandate di generazione in generazione. Pertanto, bisogna misurarsi con il nostro passato nel modo più giusto, aiutando i figli a "diventare grandi".

8. Il troppo stupia, anche quando l'eccesso è di amore: se abbiamo TIMORE che nostro figlio possa cadere e farsi male, probabilmente cercheremo di evitare che corra. Se, anziché TIMORE abbiamo PAURA, eviteremo che nostro figlio cammini svelto. Se, invece della PAURA abbiamo TERRORE, allora cercheremo che non cammini o si muova. Il risultato di tutto ciò sarà che il nostro amore avrà reso noi genitori dei carcerieri e nostro figlio un invalido. Allora, quali danni può causare il nostro amore? Quale dovrà essere il nostro comportamento più giusto?